



# PARROCCHIA ARCIPRETALE S. ANDREA APOSTOLO CARUGATE (Milano)

## SACERDOTI

**Don Claudio Silva**, Arciprete

Piazza Manzoni 15

Fax + Tel. 029254898

e-mail:

segreteria@parrocchiacarugate.it

donclaudio@parrocchiacarugate.it

sito [www.parrocchiacarugate.it](http://www.parrocchiacarugate.it)

**Don Simone Arosio**,

Vicario parrocchiale

Via Pio XI, 36 Tel. 029 254 386

e-mail: [donsimone.ariosio@gmail.com](mailto:donsimone.ariosio@gmail.com)

Redazione Tam-Tam:

[tamtam@parrocchiacarugate.it](mailto:tamtam@parrocchiacarugate.it)

**Don Egidio Boniardi**,

Residente con incarichi parrocchiali

Via Pio XI, 11 Tel. 02 925 36 70

e-mail: [donboniardi@alice.it](mailto:donboniardi@alice.it)

**Mons. Camillo Locati**, residente

Via Pio XI, 13 Tel. 029 251 120

## ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Dal lunedì al venerdì:

mattino ore 9.30 - 11.00

pomeriggio ore 17.00 - 18.30

## ORARIO SANTE MESSE

**Chiesa parrocchiale**

Festive: ore 8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.00

Feriali: dal lunedì al venerdì ore 7.00 - 9.00 - 18.30

sabato ore 9.00 e vigiliare festiva 18.00

## Casa San Camillo

Festive: ore 10.00

Feriali: Giovedì ore 10.30

## CONFESSIONI

Dal lunedì al venerdì prima e dopo le Ss. Messe d'orario

Sabato:

mattino dalle ore 10.00 alle 11.30

pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30

**GENNAIO 2017**

# AUGURI di Buon Anno 2017 ANDIAMO FINO A BETLEMME



Andiamo fino a Betlem, come i pastori. L'importante è muoversi.

Per Gesù Cristo vale la pena lasciare tutto: ve lo assicuro.

E se, invece di un Dio glorioso, ci imbattiamo nella fragilità di

un bambino, con tutte le connotazioni della miseria, non ci venga il dubbio di aver sbagliato percorso.

Perché, da quella notte, le fasce della debolezza e la mangiatoia della povertà sono divenuti i simboli nuovi dell'onnipotenza di Dio.

Anzi, da quel Natale, il volto spaurito degli oppressi, le membra dei sofferenti, la solitudine degli infelici, l'amarezza di tutti gli ultimi della terra, sono divenuti il luogo dove egli continua a vivere in clandestinità. A noi il compito di cercarlo. E saremo beati se sapremo riconoscere il tempo della sua visita. Mettiamoci in cammino, senza paura, in cerca di Gesù e, con lui, il bandolo della nostra esistenza redenta, la festa di vivere, il gusto dell'essenziale, il sapore delle cose semplici, la gioia del dialogo, il piacere della collaborazione, la voglia dell'impegno, lo stupore della vera libertà, la tenerezza della preghiera.

Allora, finalmente, non solo il cielo dei nostri presepi, ma

anche quello della nostra Famiglia e della nostra Comunità sarà illuminato di stelle. E dal nostro cuore strariperà la speranza.

(don Tonino Bello)

Con stima e affetto vi auguro di vivere serenamente questo nuovo anno

il vostro don Claudio

## LA VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO HA FATTO TAPPA NEL NOSTRO DECANATO “CHIEDETEVI SEMPRE DOVE È CRISTO NELLA VOSTRA VITA”

Portiamo a conoscenza di tutta la Comunità parrocchiale il resoconto (già parzialmente pubblicato sul sito della diocesi) della visita pastorale del nostro Arcivescovo cardinale Angelo Scola nel nostro Decanato di Cernusco sul Naviglio, tenutasi a Carugate martedì 13 Dicembre in Cineteatro don Bosco, alla presenza dei Parroci e Sacerdoti delle 19 parrocchie del decanato, Religiosi, e numerosi operatori pastorali rappresentanti i Consigli parrocchiali e le Associazioni del territorio, in totale circa 450 persone presenti.

È un Decanato grande - 6 Comuni per un totale di 19 parrocchie - quello di Cernusco sul Naviglio, in cui il cardinale Scola apre la Visita Pastorale con l'assemblea ecclesiale nel gremio Teatro Don Bosco di Carugate.

La Zona pastorale VII è una realtà vivace e ricca di iniziative, come ben si comprende dal breve filmato che ne illustra la composizione. Nelle prime file siedono una trentina tra sacerdoti e religiosi, ma non mancano il sindaco di Carugate Luca Maggioni e le autorità militari e civili. Accanto all'Arcivescovo, il vicario episcopale di Zona monsignor Piero Cresseri e il decano don Claudio Silva, arciprete di Sant'Andrea in Carugate, che dà il benvenuto e presenta la composizione del decanato:

Il Decanato di “Cernusco sul Naviglio” è uno dei sei decanati della zona pastorale settima. È posto nella fascia a nord est di Milano e conta circa 132.450 abitanti.

È composto da diciannove parrocchie situate in tre grandi

realtà cittadine (Segrate, Pioltello e Cernusco sul Naviglio) e in altri tre comuni più piccoli (Carugate, Cassina de Pecchi e Bussero)

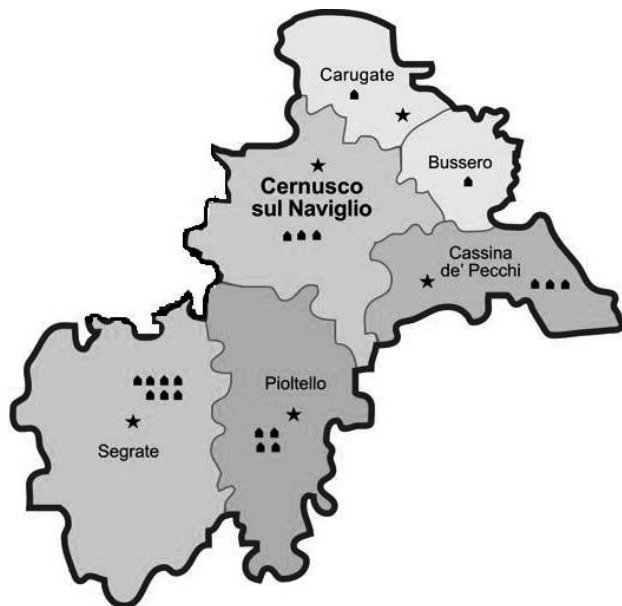
Sono presenti 37 sacerdoti: diocesani (alcuni residenti) religiosi (Clarettiani, Fatebenefratelli), e un diacono. In molte parrocchie rimane la preziosa collaborazione di comunità religiose femminili che si dedicano alla catechesi, agli anziani nelle numerose case di riposo, alla scuola.

La realtà sociale, culturale e anche ecclesiale del decanato appare molto variegata con contesti molto differenti l'uno dall'altro.

La collaborazione con le amministrazioni cittadine sembra molto buona in tutte le nostre comunità (esiste un confronto, e un dialogo pur nel rispetto delle proprie autonomie): molti di loro provengono, ancora da realtà oratoriane e parrocchiali.

### Pensare Cristo attraverso tutte le cose

Lo scambio della pace, la lettura del brano di Atti 2,42-47 e la preghiera avviano la riflessione del Cardinale che spiega lo scopo generale dell'iniziativa - «si trova nel “Direttorio” che definisce la Visita pastorale un'espressione privilegiata del Vescovo per esercitare la propria responsabilità nel convocare il popolo, nel guidarlo, nell'incoraggiare e nel consolare» - e il suo obiettivo specifico. Visita volutamente “feriale”, che nasce dalla constatazione della frattura diffusa oggi tra la fede e la vita. Chiaro il fine da raggiungere: «L'educazione al modo di pensare e di sentire di Gesù in ogni momento della vita, anzi, come diceva San Massimo il Confessore, pensare Cristo attraverso tutte le cose». Infatti, «o Gesù è nel quotidiano della nostra esistenza o non c'è e, allora, il fossato tra la pratica della fede e la vita si allarga».



*Vengono rappresentate attraverso immagini e slide le varie realtà cittadine del nostro decanato*

### **CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

La Comunità pastorale “Famiglia di Nazaret” in Cernusco sul Naviglio è sorta nel 2007 ed è costituita dalle parrocchie di Santa Maria Assunta, San Giuseppe Lavoratore e Madonna del Divin Pianto con un totale di quasi 35.000 abitanti.

Cernusco sul Naviglio è una cittadina in crescita dal punto di vista demografico e ambisce ad avere i servizi di una grande città – si veda, ad esempio, la presenza di un presidio ospedaliero e il collegamento a Milano con la metropolitana – senza perdere la quotidiana familiarità della vita di paese.

La società civile di Cernusco sul Naviglio vede una grande ricchezza di associazioni di volontariato, insieme a diverse cooperative presenti sul territorio, e la comunità cristiana che in essa vi abita è punto di riferimento importante per l'intera città, specialmente nell'ambito educativo, caritativo e culturale.

La fede cristiana che in essa si respira è legata alla tradizione e, allo stesso tempo, si lascia interpellare dalle mutevoli condizioni di vita che emergono dalla società.

Una ulteriore ricchezza è data dalla presenza in città di alcune famiglie religiose: i Fatebenefratelli, con le Suore della Misericordia, che animano il Centro sant' Ambrogio, e le Suore Marcelline, che gestiscono l'Istituto Biraghi.

Grande attenzione va spesa nel favorire la comunione tra le persone che sostengono le molteplici iniziative pastorali, così da costruire una comunità cristiana attenta al cammino unitario e aperta alla missione nel proprio agire quotidiano. Preziosa l'oasi di S. Maria, luogo di preghiera di incontri spirituali e culturali e sede del decanato.

### **SEGRATE**

Il Comune di Segrate ha 35.000 abitanti circa distribuiti in sette Parrocchie. Ci sono sei parroci, un coadiutore per la pastorale giovanile della città e due comunità di religiose. La Parrocchia più antica è la Prepositurale S. Stefano. Le altre sei parrocchie sono nate tutte in questi ultimi cinquant'anni dopo il Concilio. Abbiamo due quartieri “residenziali”: Milano due (con la presenza dell'ospedale S. Raffaele) e S. Felice (con il complesso Mondadori); un solo parroco si prende cura di Redeciesio e di Lavanderie; una comunità di “religiosi Claretiani” è presente, fin dal suo sorgere, al Villaggio Ambrosiano; la parrocchia di Novegro confina con l'aeroporto di Linate (inoltre ospita l'Idroscalo, considerato la Rimini di Milano, e il Luna Park). La realtà di Segrate è molto variegata, come si evince anche da questa rapida descrizione, e vede sul suo territorio tutta la gamma di tipologie di persone della società attuale.

Da una decina d'anni stiamo facendo un bel cammino di fraternità tra sacerdoti; abbiamo anche iniziative, soprattutto culturali, che coinvolgono i laici guidati dal Coordinamento Cittadino.

Ci sembra opportuno segnalare un grande intervento edilizio, destinato a cambiare il tessuto della città e di riflesso anche la pastorale delle nostre parrocchie. È ormai aperto, nell'area ex dogana di Milano, l'enorme cantiere che

vedrà, nei prossimi due anni, la realizzazione del Centro Commerciale più grande in Italia. Promosso dal colosso Australiano della Westfield, avrà 300 negozi e infrastrutture di ogni tipo, è destinato a diventare l'ottavo quartiere di Segrate.

Coinvolgerà già in questi due anni di costruzione più di 20.000 persone. Si aprono così prospettive lavorative per i segratesi e non solo, ma la dimensione urbana e il tessuto sociale subirà notevoli cambiamenti e tutti dovremo fare i conti con realtà e problematiche nuove. Rappresenta quindi una incognita importante sul futuro anche pastorale della nostra città.

### **PIOLTELLO**

La storia e lo sviluppo della città coincidono con quelli delle parrocchie di S. Giorgio a Limite e S. Andrea nella Pioltello Vecchia, che sono per fisionomia e percorso maggiormente tradizionali; Maria Regina nella Pioltello Nuova e Beata Vergine Assunta a Seggiano sono invece più recenti.

Il tessuto sociale della città di Pioltello, che conta 38 mila abitanti, si è arricchita negli anni della presenza di numerosi immigrati, che oggi sono soprattutto stranieri e che costituiscono circa il 20% della popolazione con una composizione di circa 30 etnie. Concentrati perlopiù nel rione Satellite e piazza Garibaldi a Seggiano, questi gruppi sono portatori di ricchezza culturale e religiosa ma presentano anche problematiche legate alla povertà e al disagio sociale come vedremo nelle domande.

Certamente non si esaurisce totalmente l'esperienza pastorale della città nella problematica delle nuove povertà: esiste una sinergia di collaborazioni tra le varie parrocchie (iniziazione cristiana, preparazione al Matrimonio, preparazione alla cresima dei ragazzi e dei numerosi adulti e altri spazi culturali e sociali condivisi) molto valida ed è auspicabile che continui in futuro.

Sarà presto presente una comunità Ortodossa Rumena a cui è stata affidata la vecchia Chiesa parrocchiale per la loro liturgia.

### **CASSINA DE' PECCHI**

La Comunità pastorale Maria Madre della Chiesa viene costituita nel 2007 con l'unione delle tre Parrocchie: S. Maria Ausiliatrice in Cassina De' Pecchi, Natività di Maria Vergine in località Camporicco e S. Agata Vergine e Martire nella frazione di S. Agata Martesana. Il Comune di Cassina De' Pecchi conta una popolazione di 13.700. Ha avuto una forte espansione negli anni '70 con un forte fenomeno immigratorio dal Sud Italia. Attualmente la situazione demografica è stabile. La comunità pastorale svolge un ruolo importante all'interno del contesto cittadino; attraverso le attività degli oratori, della Caritas e della pastorale familiare la comunità cristiana si fa vicina alla gente mostrando loro la bellezza del Vangelo.

### **BUSSERO**

Bussero, con i suoi quasi novemila abitanti, fa parte del territorio della Martesana. Il comune, che risente di un fenomeno crescente negli anni, quello della denatalità e dell'invecchiamento della popolazione, non presenta uno sviluppo omogeneo, caratterizzandosi per la separazione tra il centro storico e la zona della metropolitana: si tratta di

realtà sociali e abitative che non si sono mai completamente integrate tra loro. La comunità parrocchiale si raccoglie nella chiesa dedicata ai Santi Nazaro e Celso, posta nel nucleo originario del paese. Nell'area della metropolitana è recentemente sorta un'oasi mariana, meta di preghiera e meditazione per tanti busseresi.

## CARUGATE

Carugate è un comune di circa 15.000 abitanti che conta la sola parrocchia di Sant'Andrea Apostolo. È in ulteriore espansione per la costruzione di nuovi complessi residenziali. La comunità di Carugate ha una forte tradizione religiosa che negli ultimi anni ha saputo rinnovarsi a partire dalle sfide offerte dai continui cambiamenti della società. Sono presenti numerosi gruppi famigliari e altrettanti gruppi di ascolto.

Sono molte le associazioni di volontariato religioso e civile (Caritas, Centro di ascolto, Patronato Acli, movimenti terza età...) che svolgono una preziosa attività di vicinanza e sostegno alle persone più povere o bisognose di assistenze particolari (Cooperative per disabili, Fede e Luce, casa dell'Anziano S. Camillo...).

All'interno della città un ruolo fondamentale è svolto dall'Oratorio che rappresenta un riferimento educativo importante per i ragazzi, gli adolescenti e i giovani della città. Attraverso l'esperienza della catechesi domenicale l'oratorio diventa per molte famiglie un luogo di preghiera, di condivisione e di educazione al servizio.

### Domande all'Arcivescovo

Attraverso cinque "immagini" o suggestioni, **partono le domande**, elaborate a livelli delle realtà parrocchiali e decanali, che sono vere e proprie analisi a più voci del vissuto della comunità.

#### PRIMA QUESTIONE: LA COMUNITÀ EDUCANTE

*come momento di comunione tra varie figure significative per i ragazzi che frequentano le nostre catechesi: la famiglia, la o il catechista, la figura di giovani educatori, luoghi di incontro con iniziative di carità, di solidarietà di servizio liturgico, esperienze teatrali e sportive, senza trascurare frequenti momenti di aggregazione spirituali e conviviali delle stesse famiglie. Gli esempi e i luoghi possono essere molti e stimolanti.*



*Penso che la Comunità educante possa essere un momento formativo fondamentale per i nostri ragazzi. Certamente la comunione e la comunicazione tra le varie figure e le varie esperienze appare impegnativa e richiede molta collaborazione tempo e fatica, tuttavia credo possa essere una sfida educativa da percorrere. Spesse volte, Eminenza, nei suoi scritti ha sottolineato con forza questa immagine.*

**Molti nostri ragazzi e giovani vivono esperienze spesso volte disarticolate e con figure di riferimento contraddittorie e non in armonia tra loro.**

**La scelta dell'immagine della "comunità educante" può essere di aiuto a ricomporre unità interiori fragili e disorientate.**

*Su questa immagine chiediamo una sua parola di aiuto e di sostegno. Grazie*

Pensiero dell'Arcivescovo: «I nostri ragazzi, che pure sono molto curati, restano la fascia debole della popolazione, perché vivono tra proposte talvolta estranee e contraddittorie - chiarisce subito Scola -. Lo spunto della Comunità educante non è una struttura in più, ma creare una continuità tra i vari soggetti interessati ai piccoli che ci sono affidati con una cura che può trovare un punto di sintesi in oratori che funzionano bene. Bisogna che gli educatori, per il bene del ragazzo, si scambino giudizi e osservazioni, non per fare riunioni, ma per trovare uno stile che faccia vivere in maniera unitaria i ragazzi, avanzando loro una proposta integrale che risponde alla domanda fondamentale "Dove è Cristo per te"». Poi un approfondimento sui giovani educatori: «Occorre essere aperti a tutti, ma essi devono sperimentare, a loro volta, un'esperienza bella di comunità, unitaria, in modo da divenire attrattivi per i più giovani. Solo così i ragazzi e i bambini desidereranno partecipare con gioia all'oratorio e alle occasioni di incontro».

#### L'IMMIGRAZIONE E L'IMPEGNO SOCIO-POLITICO

LA SECONDA IMMAGINE RIGUARDA "IL CAMPO E IL MONDO" E, NATURALMENTE, NON PUÒ CHE TRATTARE DI IMMIGRAZIONE E DI FORMAZIONE ALL'IMPEGNO SOCIO-POLITICO.

#### La prima attenzione:

*il problema dei migranti, degli stranieri, delle nuove povertà, quindi la necessità dell'accoglienza, degli aiuti immediati e primari. Questa situazione è presente in ogni comunità del decanato, ma in modo emblematico e significativo viene particolarmente sentita in Pioltello, nella "città satellite"...*

*Vorrei soffermarmi per rendere più concreta la mia testimonianza sulla sola città di Pioltello situazione rappresentativa ed emblematica di tutte le altre situazioni decanali. La nostra Caritas assiste e segue continuamente circa tremila cittadini stranieri (settecento famiglie), che rappresentano il 37% delle ottomila presenze totali, nei confronti dei quali distribuisce generi alimentari, vestiario e mobili e arredi. Sono inoltre attivi a livello cittadino e decanale corsi per l'apprendimento della lingua italiana, un servizio di consulenza legale per le tematiche di*

*diritto civile, penale, familiare e amministrativo. Le nostre comunità hanno infine risposto al suo appello, mettendo a disposizione dei migranti diverse case: in Carugate, Cernusco e Pioltello.*

*Eminenza, nella quotidiana attività di ascolto, ci confrontiamo con tante persone che faticano a raggiungere la fine del mese, che non riescono a pagare i mutui o i canoni di affitto, le mense scolastiche dei figli, oppure sono alla disperata ricerca di un lavoro per sostenere economicamente la loro famiglia. Nella maggior parte dei casi riusciamo a offrire loro solo la nostra solidarietà, il nostro ascolto, la nostra vicinanza e non troviamo le risposte concrete che vorremmo. Rileviamo distacco, indifferenza, fastidio, da una parte delle nostre comunità parrocchiali, quasi che alcuni tra i fedeli, non vogliono considerare parte integrante della vita cristiana la cura e l'accoglienza nei confronti dei fratelli.*

*Più che una semplice domanda, vuol essere una sana e intelligente provocazione evangelica per tutti noi. Grazie per la sua attenzione.*

### **Seconda attenzione**

*Sempre legata all'immagine "il campo e il mondo" nasce l'esigenza di coniugare il cammino catechetico e formativo dei nostri gruppi in particolare dei gruppi giovani con l'esperienza socio-politica- culturale nell'ambito civile.*

*Eminenza, un aspetto comune a tutte le nostre città è la difficoltà a trasmettere ai fedeli, in particolare alle fasce più giovani, un approccio cristiano / ambrosiano alla lettura delle realtà sociali, economiche, politiche e a far nascere un impegno sia personale sia comunitario verso questi ambiti.*

*Superare questa difficoltà e ritrovare un rapporto di collaborazione con i gruppi giovanili dei nostri oratori inserendo nella esperienza della catechesi una dimensione socio-politica può essere una soluzione anche se rimane spesso formale. Mi domando se ci sono altre modalità, visto le difficoltà delle nostre attuali associazioni. Quello che ci preme in realtà è che giovani e adulti si riappropriino delle tensioni sociali e culturali proponendo modelli evangelici a cui le parole del Papa e le sue ci spronano in questi giorni.*

L'Arcivescovo: «Queste due tematiche sono di importanza capitale per l'evangelizzazione, come si può vedere dalla rilevanza delle Caritas e di altre articolazioni che si occupano di questo settore - scandisce l'Arcivescovo -. Tale testimonianza è così imponente che è rilevata anche da personalità non cristiane». Il pensiero è ai sindaci di Venezia e Milano, Cacciari e Pisapia, che hanno riconosciuto «che senza la Caritas le rispettive istituzioni non avrebbe potuto sostenere il peso dell'assistenza per tutti».

Esiste un "però": «Il compito della Caritas - come voleva Paolo VI, stilandone il documento fondativo -, deve essere essenzialmente educativo. L'educazione al gratuito non consiste nel risolvere anzitutto i problemi, o nel delegare altri, ma nel compiere gesti ripetuti di semplice carità, come donare un'ora libera del proprio tempo a gente che è sola. Se non c'è tale terreno succede che, soprattutto di fronte a fenomeni ormai strutturali e particolarmente pesanti e gravosi come l'immigrazione, si diventa succubi della pau-

ra. Bisogna tornare a proporre con energia questa educazione di base, perché la paura si vince con la pazienza educativa. Si ritorna così alla domanda: "Dove è Gesù come nostro contemporaneo? Altrimenti come fa a salvarci?"».

Sulla politica: «Il filosofo Augusto Del Noce diceva che la politica è decaduta quando ha abbandonato la dimensione culturale e la logica del "farsi prendere a servizio", come abbiamo visto nella Democrazia Cristiana degli anni Settanta», osserva il Cardinale, che indica la necessità di «riprendere un senso civico - il cristiano è il più civico dei cittadini perché la sua azione non ha una prospettiva solo terrena - e di immergersi in questo non solo a livello di catechesi formativa o di scuole socio-politiche, pur importanti, ma di attivarsi nella logica di un'esperienza di fede in atto. Bisogna esplicitare la ragione, il "per Chi" facciamo le cose e riprendiamo ogni mattina. L'azione vivente, tutto quanto costruiamo quotidianamente, o ha il motore in Cristo o diventa narcisismo e autoaffermazione. Soltanto se l'azione è per un Altro, troviamo un equilibrio».

### **TERZA IMMAGINE: FAMIGLIA "SOGGETTO DI EVANGELIZZAZIONE"**

*Vorrei porre la vostra attenzione su due associazioni un poco dimenticate e in difficoltà ma fondamentali per il bene delle nostre famiglie:*

*- Il consultorio familiare del decanato di Cernusco poco frequentato: necessita certamente di un rinnovato slancio, per questo ci stiamo impegnando a ripensare una presenza "pastorale" più incisiva sul territorio riproponendo nuove modalità di preparazione al matrimonio delle poche coppie che lo chiedono (la maggior parte conviventi), un sostegno per le famiglie in difficoltà.*

*- L'Acor, associazione di famiglie in difficoltà, separate e risposate civilmente che desiderano un rinnovato cammino di discernimento spirituale: questa esperienza partita con grande entusiasmo qualche anno fa ora rivela qualche difficoltà di presenze. Tuttavia recentemente si è visto un leggero risveglio di una quindicina di coppie che chiedono un cammino di discernimento spirituale.*

### **PRIMA DOMANDA**

*La "convivenza" è la nuova immagine culturale (forse già superata da altre immagini di coppia, come sostengono alcuni esperti) che viene proposta a tante coppie giovani. Molte di loro vivono questa esperienza con una presunta contraddizione: mentre non sentono il desiderio del sacramento per loro, tuttavia offrono ai loro piccoli il dono del battesimo: solo tradizione? Non pensiamo che sia solo quello. Vedono forse nel battesimo dei loro piccoli una protezione o una educazione ricevuta che con nostalgia ricordano come importante e necessaria.*

*Le nostre famiglie vivono una impostazione sempre più individualista alcune volte apparentemente troppo sicura, ripiegata su di sé e un po' borghese.*

*Per loro diventa difficile percepire il valore del sacramento: lo sentono esteriormente bello nel giorno del matrimonio ma astratto e disincarnato nella loro vita quotidiana.*

*Siamo chiamati a ridisegnare pastoralmente, e non è semplice, creda Eminenza, il valore del sacramento co-*

*me gesto umano e umanizzante di Gesù e della Comunità nei confronti di una coppia nel giorno gioioso del matrimonio, ma soprattutto nei momenti di difficoltà che ci saranno: spesso vissuti nella solitudine, nella delusione, nella sofferenza, nell'incomprensione reciproca che porta inesorabilmente alla separazione.*

## **SECONDA DOMANDA**

*Noto con piacere il desiderio del consultorio e del decanato di ripensare radicalmente il percorso di preparazione al matrimonio e vista l'esiguità del numero di coppie (impressionante la diminuzione dei matrimoni in chiesa) poterle seguire negli anni immediatamente successivi al matrimonio. Molte coppie che chiedono il sacramento del matrimonio, su alcuni temi hanno riferimenti di valori su cui fondare la famiglia diversi da quelli che indica la Chiesa.*

*Per alcuni responsabili di questo cammino il nostro compito come cattolici praticanti è di richiamarli chiaramente a quanto il magistero insegna, per altri invece dobbiamo solo accoglierli senza avere il problema di cambiare la loro idea di amore e matrimonio. A me stanno strette tutte e due le posizioni.*

*Partendo dall'intuizione sopra descritta, di ripensare pastoralmente i valori e i contenuti del sacramento del matrimonio, mi domando sinceramente come possiamo porci di fronte a loro perché scoprano come un bene l'appartenere a Gesù attraverso l'appartenenza alla Chiesa.*

Dall'Arcivescovo arriva una premessa: «Non è la famiglia a essere in crisi, tanto che tutti vogliono averla, ma la coppia nel rapporto uomo-donna. Partendo dalla tendenza dei giovani ad accentuare la convivenza, essi si illudono che ciò possa essere una verifica per camminare in modo sicuro più avanti. Ma è un'illusione: la convivenza non consente una verifica, in quanto non consente di vivere il mistero nuziale che è l'unità tra tre dimensioni: la differenza sessuale che, facendosi unione tra uomo e donna nell'amore, diviene generatività e procreazione nell'atto coniugale. Se parliamo dell'amore vero il "per sempre" è connaturato a esso. Occorre insistere su questo, mostrando ai nostri giovani la bellezza del sacramento matrimoniale, nel mistero nuziale, con semplicità, senza avere la mistica dei lontani o inventando strategie». Insomma, «reimpostare la preparazione al matrimonio, che non deve essere una serie di lezioni, ma uno scambio di comunione capace di incrementare la crescita reciproca nella costruzione di rapporti rispettosi di tutti. In questo è estremamente necessario l'accompagnamento delle famiglie ferite. Le famiglie tutte devono diventare il soggetto fondamentale dell'annuncio di Cristo. Tale è anche la strada per valorizzare i laici».

## **QUARTA E QUINTA IMMAGINE: PLURIFORMITÀ NELL'UNITÀ E COMUNITÀ PASTORALI**

*Eminenza, Lei ci richiama a vivere la 'pluriformità nell'unità'.*

*Anche il nostro decanato per la sua composizione può cadere nella tentazione di una sola pur positiva pluriformità. Ma, particolarmente nella nostra comunità di Cassina De' Pecchi, molti adulti, e anche ragazzi e gio-*

*vani, vivono la loro appartenenza a gruppi, movimenti, associazioni, come totalizzante per la loro crescita nella fede. Questo li porta a vivere con minore intensità le proposte fatte dalle Parrocchie accostandosi a esse solo in alcuni momenti (servizio durante la festa patronale, durante l'Oratorio Feriale, partecipazione al coro...). La stessa cosa avviene per alcune categorie di 'stranieri cattolici', (esempio filippini) molto presenti nella nostra comunità, che frequentano la Santa Messa celebrata dal loro sacerdote 'fuori' dagli orari di Sante Messe parrocchiali, vivono i loro momenti di feste senza integrarsi con il resto della Comunità pastorale.*

*Sono presenti nel nostro decanato inoltre famiglie-comunità islamiche con ragazzi che frequentano i nostri oratori feriali; in modo particolare la presenza di una comunità ortodossa rumena a cui è stata affidata una chiesa per i loro momenti di liturgia e di aggregazione, anche con loro si potrebbe instaurare un dialogo.*

*Le parole chiavi rimangono comunione, dialogo e integrazione.*

*Partendo dal contributo del Consiglio pastorale diocesano ci aiuti a capire meglio come possiamo crescere in 'unità' salvaguardando la 'pluriformità'.*

Il mondo è molto cambiato: pensare che la Comunità pastorale sia nata unicamente a causa della diminuzione del clero è un errore. È sorta per la missionarietà. Ci muoviamo per tutto, non dobbiamo muoverci per chi ci muove, Cristo?

Ciò che crea unità e accomuna è sempre la stessa domanda: «Dove è Gesù per me». L'unità non è un convergere, ma precede, è all'origine, è avere in comune Cristo stesso. Prima di tutto l'unità e, poi, con pazienza, aiutarci a una comunione più intensa, specie per quanto riguarda le etnie straniere con le loro difficoltà di integrazione.

Fa parte della nostra sensibilità contemporanea la fretta, ma la Comunità pastorale avrà bisogno ancora di 15 o 20 anni per essere compresa fino in fondo e realizzarsi. Quindi, non scandalizziamoci della fatica, ma abituiamoci con pazienza a cambiare. Non si può fare la Comunità pastorale come esito dell'organizzazione, ma con la conversione di noi stessi.

La prima fase della Visita pastorale, con la presenza dell'Arcivescovo, è così terminata. Di come si è realizzato il dialogo tra lui e i rappresentanti delle nostre Comunità parrocchiali l'Arcivescovo è stato molto soddisfatto, per il confronto e le riflessioni su quello che si fa o che non si riesce a fare, per individuare percorsi promettenti per il futuro che nasceranno appunto da queste consultazioni locali.

La seconda fase vedrà la visita del vicario episcopale monsignor Piero Cresseri nelle singole parrocchie del nostro decanato. Richiederà più tempo e più impegno, l'obiettivo sarà cogliere quello che vi è in esse di più significativo, soprattutto in vista del passo da compiere e delle priorità da perseguire nell'immediato futuro.

Nella nostra parrocchia di Carugate sarà presente venerdì 27 gennaio 2017.

**Don Claudio  
e il Consiglio Pastorale Parrocchiale allargato**

# LA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI *e per tutto l'anno 2017* "L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione" (SAN PAOLO AI CRISTIANI DI CORINTO)



## **CERCARE L'UNITÀ: UN IMPEGNO PER TUTTO L'ANNO**

La data tradizionale per la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, va dal 18 al 25 gennaio, data proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo; assume quindi un significato simbolico.

## **L'AMORE DI CRISTO CI SPINGE VERSO LA RICONCILIAZIONE GERMANIA: LA TERRA DELLA RIFORMA LUTERANA**

Nel 1517 Martin Lutero espresse preoccupazione per quelli che egli considerava abusi nella chiesa del suo tempo, rendendo pubbliche le sue 95 tesi. Il 2017 ricorre il 500° anniversario di questo evento chiave all'interno dei movimenti di Riforma che hanno segnato la vita della chiesa occidentale per diversi secoli.

I grandi riformatori come Martin Lutero, Ulrico Zwingli e Giovanni Calvino, così come molti altri che rimasero cattolici, come Ignazio da Loyola, Francesco di Sales e Carlo Borromeo, desiderarono portare rinnovamento alla chiesa occidentale.

Tuttavia, ciò che avrebbe dovuto essere la storia della grazia di Dio, fu guastata dalla debolezza umana e divenne una storia di lacerazione dell'unità del popolo di Dio. L'ostilità e il sospetto reciproci si aggravarono con il passare dei secoli, acuiti dal peccato e dall'odio. Questi eventi hanno costituito controversie lungo tutta la storia delle relazioni tra le chiese, fino ai nostri giorni.

Oggi molte chiese cristiane lavorano insieme, nel rispetto e nella fiducia reciproci.

E così, dopo secoli di reciproche condanne e vilipendi, nel

2017 i cristiani luterani e cattolici, per la prima volta, commemoreranno insieme l'inizio della Riforma.

Da questo accordo, e in considerazione del più ampio contesto ecumenico, emerge il forte tema della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani di quest'anno: "L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione".

## **IL TEMA DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 2017**

Quando il Comitato organizzativo nazionale tedesco si riunì nell'autunno del 2014, risultò subito chiaro che il materiale per la Settimana di preghiera 2017 doveva avere due punti focali: da una parte doveva esserci una celebrazione dell'amore e della grazia di Dio, la "giustificazione dell'umanità solo per grazia", che rifletteva l'istanza cruciale delle chiese marcate dalla Riforma di Martin Lutero. Dall'altra parte il materiale doveva anche riconoscere il dolore della conseguente profonda divisione che ha segnato le chiese, chiamando per nome le colpe, e prospettando opportunità per offrire passi di riconciliazione.

È stata, infine, l'esortazione apostolica di papa Francesco *Evangelii Gaudium* (*La gioia del vangelo*) che ha suggerito il tema per quest'anno con la citazione, al paragrafo n.9, "L'amore di Cristo ci spinge".

## **IL TESTO BIBLICO: 2 Corinzi 5, 14-20**

*Infatti, l'amore di Cristo ci spinge, perché siamo sicuri che uno morì per tutti, e quindi che tutti partecipano alla sua morte. Cristo è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per lui che è morto ed è risuscitato per loro. Perciò, d'ora in avanti non possiamo più considerare nessuno con i criteri di questo mondo. E se talvolta abbiamo considerato così Cristo, da un punto di vista puramente umano, ora non lo valutiamo più in questo modo. Perché quando uno è unito a Cristo, è una creatura nuova: le cose vecchie sono passate; tutto è diventato nuovo. E questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ha dato a noi l'incarico di portare altri alla riconciliazione con lui. Così Dio ha riconciliato il mondo con sé per mezzo di Cristo: perdona agli uomini i loro peccati e ha affidato a noi l'annuncio della riconciliazione. Quindi, noi siamo ambasciatori inviati da Cristo, ed è come se Dio stesso esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo da parte di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.*

## **CHIAMATI ALLA TESTIMONIANZA**

L'amore di Cristo ci sollecita a pregare, ma anche ad andare oltre la nostra preghiera per l'unità dei cristiani. Le comunità e le chiese hanno bisogno del dono della riconciliazione di

Dio quale sorgente di vita. Ma, soprattutto, esse ne hanno bisogno per poter dare la loro comune testimonianza al mondo: “Fa’ che siano tutti una cosa sola: come tu, Padre, sei in me e io sono in te, anch’essi siano in noi. Così il mondo crederà che tu mi hai mandato” (Gv 17, 21).

Il mondo necessita di ambasciatori di riconciliazione, che facciano cadere barriere, costruiscano ponti, stabiliscano la pace, e aprano la porta a nuovi stili di vita, nel nome dell’Unico che ci ha riconciliati in Dio, Gesù Cristo. Il suo Santo Spirito conduce al cammino verso la riconciliazione nel suo nome.

Dal momento che questo testo è stato scritto nel 2015, molte persone e molte chiese in Germania erano impegnate nel mettere in pratica la riconciliazione offrendo ospitalità ai numerosi rifugiati provenienti dalla Siria, dall’Afghanistan, dall’Eritrea, così come da Paesi dei Balcani occidentali, in cerca di protezione e di una nuova vita. Il sostegno pratico e le efficaci azioni contro l’odio verso gli stranieri hanno costituito una chiara testimonianza di riconciliazione per la popolazione tedesca. Quali ministre di riconciliazione le chiese tedesche hanno attivamente assistito i rifugiati trovando loro nuove case, e nello stesso tempo cercando di migliorare le condizioni di vita nei Paesi che essi avevano dovuto lasciare. Agire concretamente per aiutarli è necessario tanto quan-

to pregare insieme per la riconciliazione e la pace, per dare un po’ di speranza e di consolazione a quanti cercano di fuggire dalla loro terribile situazione.

La sorgente della riconciliazione in Dio, donata gratuitamente, possa scorrere durante la Settimana di preghiera di quest’anno, cosicché molte persone trovino la pace, e si ricostituiscano legami; possano i popoli e le chiese sentirsi spinti dall’amore di Dio a vivere una vita riconciliata e a rompere le barriere che ci separano.

Il pastore protestante tedesco Dietrich Bonhoeffer scrisse: “Io sono fratello di un’altra persona mediante quello che Gesù Cristo ha fatto per me: l’altra persona è diventata fratello per me mediante ciò che Dio ha fatto per lui”.

#### **SFIDE ECUMENICHE**

“Perciò andate, fate che tutti diventino miei discepoli” (*Matteo* 28, 19).

Concentrarsi sulla fede comune può solo giovare a rafforzare i legami fra le chiese. Inoltre, adoperarsi insieme per diffondere la fede cristiana in modo comprensibile può condurre le chiese stesse a comprendere la propria fede in un modo più profondo. Il 500° anniversario della Riforma può considerarsi un’occasione per ricordare pubblicamente – in pari misura a cristiani e a non credenti – ciò in cui consiste la fede cristiana: l’amore di Dio per l’umanità e per il creato in Cristo.

---

## VIAGGIO - PELLEGRINAGGIO HELSINKI E LE CAPITALI BALTICHE TRA FINLANDIA, LITUANIA, LETTONIA ED ESTONIA

*... viaggiare nei Paesi Baltici, i paesi dell’ambra, con una storia fatta di antichi splendori, mura medievali, fortezze e castelli che definiscono confini che la storia recente ha modificato; paesi che condividono tre confessioni cristiane: cattolica, luterana e ortodossa ...*

*dal 6 al 13 giugno 2017*

Otto giorni in aereo con voli Lufthansa e autopullman gran turismo



#### **PROGRAMMA PRELIMINARE:**

**Primo giorno – martedì 6 giugno 2017:  
CARUGATE - MILANO LINATE –  
VILNIUS**

In mattinata ritrovo dei partecipanti nel luogo convenuto a Carugate e sistemazione in autopullman gran turismo. Partenza per l’aeroporto di Milano Linate. Arrivo e appuntamento con personale della nostra agenzia per l’assistenza alle operazioni di imbarco. Alle ore 07.15 partenza per Vilnius con volo Lufthansa e con scalo intermedio a Francoforte. Arrivo a Vilnius alle ore 13.30 e appuntamento con la guida-accompagnatore, che resterà con il gruppo per tutta la durata del viaggio-pellegrinaggio. Trasferimento, con bus riservato in centro città per la sistemazione in hotel.



Passeggiata nel centro storico della capitale della Lituania, in stile barocco tra i più estesi e meglio conservati d'Europa, dichiarato patrimonio dell'umanità dell'Unesco.

Celebrazione della Santa Messa e al termine rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

**Secondo giorno – mercoledì 07 giugno 2017: VILNIUS – MONASTERO PAZAISLIS - TRAKAI - VILNIUS**

Prima colazione in hotel. In mattinata celebrazione della Santa Messa e proseguimento delle visite alla città di Vilnius: la Porta Medioevale, gli esterni del castello di Ghedemino, la Cattedrale del XVI secolo, le chiese di Sant'Anna, San Bernardo, San Giovanni e il Santuario della Misericordia. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio partenza in direzione Kaunas per la visita al Monastero di Pazaislis, uno dei più straordinari esempi di architettura tardo-barocca con l'interno decorato da numerosi affreschi. Al termine partenza per Trakai. Arrivo e visita all'antica capitale del Gran Ducato di Lituania; oggi è una tranquilla cittadina situata nella regione dei laghi. Visita al castello insulare del XV secolo che ospita una collezione d'arte e illustra la vita dei Grandi Duchi.

Al termine rientro a Vilnius. Tempo libero a disposizione; cena e pernottamento in hotel.

**Terzo giorno – giovedì 08 giugno 2017: VILNIUS – COLLINA DELLE CROCI – RUNDALE - RIGA**

Prima colazione in hotel. In mattinata partenza verso il nord della Lituania, nella storica regione di Zemaitija. Prima di oltrepassare il confine con la Lettonia sosta nei pressi di Siauliai per la visita alla Collina delle Croci, il simbolo dell'incrollabile anima nazionale e della fede del popolo lituano. Straordinario luogo di preghiera situato su un'altura frequentata fin dall'antichità dei primi cristiani, ancora oggi suggestiva meta di pellegrinaggio. L'importanza del luogo di pellegrinaggio fu consacrata dalla visita di papa Giovanni Paolo II nel 1993: il pontefice celebrò la Santa Messa su un altare di legno costruito appositamente e ringraziò il popolo lituano per quella impressionante testimonianza di fede. Inoltre espresse il desiderio che vi fosse qualcuno a occuparsi della protezione e della manutenzione del luogo: per questo venne costruito un monastero francescano alle spalle della collina. Celebrazione della Santa Messa presso il Monastero.

Proseguimento per la Lettonia e arrivo a Bauska per il pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita della residenza barocca di Rundale, "la piccola Versailles dei Baltici", progettata dall'italiano Rastrelli per il Duca di Curlandia, il più bel palazzo della Lettonia e un perfetto esempio dello stile barocco. Al termine partenza per Riga.

Arrivo e sistemazione in hotel; cena e pernottamento.

**Quarto giorno – venerdì 09 giugno 2017: RIGA**

Prima colazione in hotel. In mattinata celebrazione della Santa Messa. Al termine visita alla capitale della Lettonia. Riga è stata fondata nel 1201 dal vescovo tedesco Alberto ed è la più grande delle tre capitali baltiche, importante porto sul fiume Daugava e il Mar Baltico, vero caleidoscopio di stili architettonici diversi, dal gotico al liberty. Visita del centro storico con la Piazza del Municipio, il Duomo protestante, il più grande del Baltico, la piazza dei Livi, la Porta Svedese e il complesso delle case "i Tre Fratelli". Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio proseguimento delle visite con sosta al Mercato coperto, uno dei più grandi in Europa. Tempo libero a disposizione. Cena e pernottamento in hotel.

**Quinto giorno – sabato 10 giugno 2017: RIGA – TURAJDA – PARNU - TALLINN**

Prima colazione in hotel. In mattinata celebrazione della Santa Messa e al termine partenza per Tallinn, la capitale dell'Estonia, in direzione nord costeggiando il Golfo di Riga e seguendo la via Baltica. Arrivo a Sigulda e visita al Castello di Turaida del XIII secolo, costruito sotto l'ordine dei cavalieri Teutonici e il vescovado di Riga. La storia narra che nei pressi della chiesa di Turaida, sotto un vecchio tiglio, si trova la tomba di una giovane ragazza, la Rosa di Turaida, protagonista di una vera storia d'amore. Passeggiata nel parco con sculture dedicate al folklore lettone.

Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio arrivo a Parnu e sosta per la visita alla località turistica e termale, "capitale estiva" dell'Estonia con la sua spiaggia di sabbia lunga tre chilometri. Proseguimento per Tallinn. Arrivo e sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

**Sesto giorno – domenica 11 giugno 2017: TALLINN**

Prima colazione in hotel. In mattinata celebrazione della Santa Messa e al termine visita alla capitale dell'Estonia fondata dai danesi e importante porto già ai tempi della Lega Anseatica; conserva l'antico borgo fortificato di epoca medioevale, uno dei migliori conservati nel Nord Europa. Visita alla parte alta della città, la collina di Toompea con il Duomo protestante in stile gotico e la chiesa ortodossa di Alexander Nevsky. Proseguimento delle visite nella città bassa con la rinascimentale Piazza del Municipio, cuore pulsante della città, il quartiere latino con il passaggio di Santa Caterina, la Chiesa del Santo Spirito e il mercato della lana sulle vecchie mura medioevali. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento delle visite con passeggiata nel quartiere di Rotermann e visita ai Bastioni di Margherita la Grossa e il complesso delle case "le Tre Sorelle". Tempo libero a disposizione.

Cena e pernottamento in hotel.

**Settimo giorno – lunedì 12 giugno 2017: TALLINN – HELSINKI - PORVOO**

Prima colazione in hotel. In mattinata trasferimento al porto e imbarco sul traghetto veloce per Helsinki (partenza ore 07.30 - due ore di navigazione). Arrivo e appuntamento con la guida locale per la visita alla capitale della Finlandia, conosciuta anche con il nome "la figlia del Baltico".

La sua architettura testimonia la fusione tra le influenze scandinave e quelle russe.

Helsinki deve questa sua doppia natura alla dipendenza culturale dalla Russia e dall'estro e voglia di sperimentazione dei suoi moderni architetti. Tra i punti di maggiore interesse sono la magnifica Piazza del Senato, la pittoresca piazza del mercato Kauppatori, le Cattedrali luterana e ortodossa e la sorprendente Tuomiokirkko, una chiesa interamente scavata nella roccia. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio partenza per l'escursione a Porvoo, cittadina a 50 chilometri da Helsinki, fondata quasi 800 anni fa, è la seconda città più antica della Finlandia. Visita e passeggiata

lungo le sue incantevoli vie per imbattersi in testimonianze della sua lunga storia e degli innumerevoli artisti finlandesi che per secoli ha ospitato e ispirato.

Rientro a Helsinki e celebrazione della Santa Messa. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento in hotel.

**Ottavo giorno – martedì 13 giugno 2017: HELSINKI – MILANO MALPENSA – CARUGATE**

Prima colazione in hotel. In mattinata celebrazione della Santa Messa e al termine partenza per il completamento

delle visite di Helsinki. All'orario concordato trasferimento, con il bus riservato, in aeroporto. Assistenza alle operazioni di imbarco e partenza, alle ore 14.05, con volo di linea Lufthansa per Milano con scalo intermedio a Francoforte. Alle ore 18.15 arrivo a Milano Malpensa e proseguimento in autopullman riservato per Carugate il cui arrivo è previsto in serata.

**Quota individuale di partecipazione: Euro 1.380,00**  
**Supplemento camera singola: Euro 300,00**

## CALENDARIO PARROCCHIALE

### ANNO DEL SIGNORE 2017

*Dalla liturgia:*

Il Dio di ogni consolazione disponga nella sua pace i vostri giorni, e vi conceda i doni della sua grazia.

Vi liberi sempre da ogni pericolo e confermi nel suo amore i vostri cuori.

Vi colmi di fede, speranza e carità, perché sia ricca di opere buone la vostra vita.

### GENNAIO 2017

#### DOMENICA 8 BATTESIMO del SIGNORE

«Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

In questo modo Gesù viene consacrato e manifestato dal Padre come il Messia salvatore e liberatore. In questo evento è avvenuto il passaggio dal battesimo di Giovanni Battista, basato sul simbolo dell'acqua, al Battesimo di Gesù «in Spirito Santo e fuoco».

Lo Spirito Santo infatti nel Battesimo cristiano è l'artefice principale: è Colui che brucia e distrugge il peccato originale, restituendo al battezzato la bellezza della grazia divina; è Colui che ci libera dal dominio delle tenebre, cioè del peccato, e ci trasferisce nel regno della luce, cioè dell'amore, della verità e della pace: questo è il regno della luce.

Pensiamo a quale dignità ci eleva il Battesimo! «Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!», esclama l'apostolo Giovanni. Tale realtà stupenda di essere figli di Dio comporta la responsabilità di seguire Gesù, il Servo obbediente, e riprodurre in noi stessi i suoi lineamenti: cioè mansuetudine, umiltà, tenerezza.

E questo non è facile, specialmente se intorno a noi c'è tanta intolleranza, superbia, durezza. Ma con la forza che ci viene dallo Spirito Santo è possibile! (*Papa Francesco*)

ore 17.00 Incontro per tutti i bambini da **0 a 3 anni** presso l'Oratorio Don Bosco. Trascorreremo un momento insieme con giochi, merenda... e un bel racconto.

Mercoledì 11 ore 14.30 Catechesi Terza età

Giovedì 12 ore 21.00 **Gruppi di Ascolto della Parola nelle famiglie**  
**“PERCHÉ PARLI CON PARABOLE” - Matteo 13,10-17**

La parabola fa pensare. Conduce la persona a entrare nella storia partendo dalla sua esperienza di vita. Fa sì che la nostra esperienza ci spinga a scoprire che Dio è presente nella nostra vita di ogni giorno. La parabola è una forma partecipativa di insegnare e di educare. Non cambia tutto in un minuto. Non fa sapere, fa scoprire. La parabola cambia lo sguardo, rende contemplativa la persona che l'ascolta, la aiuta a osservare la realtà. Ecco la novità dell'insegnamento delle parabole di Gesù, diverso da quello dei dottori che insegnavano che Dio si manifesta solamente nell'osservanza della legge. Per Gesù: “Il Regno non è frutto dell'osservanza della legge. Il Regno è presente in mezzo a voi!”.  
Ma chi ascoltava non sempre capiva.

Sabato 14 ore 21.00 Falò di sant'Antonio, in Oratorio

#### DOMENICA 15 Seconda domenica dopo l'Epifania

Dalla liturgia del giorno: “Vi fu una festa di **nozze a Cana** di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle **nozze** anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino»...”

Gesù comincia la sua vita pubblica da una festa di **nozze**. Dio si fa trovare a tavola, Dio è in mezzo a gen-

te che ama, ride, scherza, balla. Un Dio che fa qualcosa di totalmente nuovo: si allea con la gioia degli uomini! A Cana c'è un Dio che salva la festa con seicento litri di vino, che si mostra alleato della gioia umana, che è con noi quando gustiamo i momenti belli: un amore, un'amicizia, la nascita di un figlio, il ritrovarsi; ma anche i piccoli piaceri, un bicchiere di vino buono con gli amici...

Dobbiamo amare e trovare Dio precisamente nella nostra vita e nel bene che ci dà. E quando viene a mancare quel non so che di gioia, di amicizia, di entusiasmo... Dio guarda alla nostra povertà attraverso Maria: "Fate quello che vi dirà." Fate le sue parole, fate il suo Vangelo, non solo ascoltatelo, ma fatelo, cioè diventate vangelo! E si riempiranno le anfore vuote della vita. (*Padre Ermes, Ordine dei Servi di Maria*)  
ore 16.45 Battesimi

- Lunedì 16 ore 21.00 **Lectio dal Libro della Genesi, sulla figura di "ABRAMO"**, tenuta da **Padre Beppe Lavello**, gesuita, superiore della Comunità di Villapizzone in Milano.  
**Sono tutti invitati, in modo particolare:** i Gruppi di Ascolto della Parola, Gruppi Familiari, Azione Cattolica, Catechisti, Animatori, Educatori, Caritas, Fede Luce, Unione Samaritana, Gruppi Liturgici, Gruppo Chernobyl, Centro Culturale S. Andrea, Movimento Terza Età e tutti i Gruppi operanti nella Parrocchia e in Oratorio.
- Martedì 17 XXVIII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei  
**Dal 18 al 25 gennaio:** Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani sul tema "Chiamati per annunziare a tutti le opere meravigliose di Dio".
- Mercoledì 18 ore 14.30 Catechesi Terza età
- Giovedì 19 Inizio iscrizioni Fidanzati, presso l'Ufficio Parrocchiale.
- Domenica 22 Terza dopo l'Epifania**  
Dalla liturgia del giorno: *Il Signore Gesù prese i suoi discepoli con sé e si ritirò in disparte...Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla ... Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare».*  
Gesù raccoglie la gente: parla, guarisce e sfama la folla.  
Quando è sera e si pone il problema del mangiare, alla preoccupazione dei discepoli che vogliono risolvere il problema suggerendo di congedare la folla, Gesù risponde: "Date voi stessi da mangiare" e questo lascia tutti sconcertati: Essi pensano che ciascuno debba risolvere da solo le proprie necessità. Gesù non ne fa un problema economico, ma un problema di presenza "Ci sono io" e un problema di condivisione "Date ciò che avete e troverete alla fine l'abbondanza". Viene così suggerito per noi che non deve mancare la parola, la guarigione e il cibo donato dal Signore: l'Eucaristia come dono e condivisione, richiamo alla generosità e alla solidarietà.
- Mercoledì 25 ore 14.30 Catechesi Terza età
- Venerdì 27 **Prosegue la Visita Pastorale dell'Arcivescovo intermediario il Vicario Episcopale monsignor Piero Cresseri**
- DOMENICA 29 SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE**  
Dalla liturgia del giorno: *"Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri... rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!"*  
C'è un modo propriamente cristiano di condurre la vita familiare e anche sociale, che ha alla sua origine la carità. Questo è il tratto che distingue il discepolo del Signore e comporta umiltà, pazienza, perdono e comprensione nei rapporti con gli altri, a partire dalla famiglia. Il principio di riferimento è sempre Gesù Cristo perché è da lui che scaturisce la ragione di novità della vita.  
ore 11.15 Alla S. Messa sono attese le Coppie che hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio negli anni 2012-2013-2014-2015-2016, per rinnovare insieme le promesse scambiate davanti al Signore e alla Chiesa nel giorno del matrimonio.

## FEBBRAIO 2017

- Giovedì 2 **BENEDIZIONE DELLE CANDELE nella Festa della Presentazione di Gesù al tempio. Orario Sante Messe: 7.00 - 9.00 - 20.30**  
Ogni Messa sarà preceduta dal Rito della Benedizione delle candele.  
XXI Giornata Mondiale per la Vita Consacrata  
ore 20.30 **INIZIO GIORNATE EUCARISTICHE**

Venerdì 3 Memoria di San Biagio. Al termine della celebrazione delle sante Messe si farà la “benedizione della gola”, fatta poggiandovi due candele incrociate, invocando l’intercessione del santo.

**DOMENICA 5 Quinta dopo l’EPIFANIA**

“Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnaò. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire...”. È il secondo miracolo di Gesù, dopo Cana. Il funzionario del re è un pagano (primizia dei popoli che vengono al Signore) Il suo comandante romano Cornelio torna a Cafarnaò, e il funzionario confida al comandante che il figlio ha una febbre maligna; le speranze che esso possa sopravvivere erano appese a un lumicino. Cornelio indirizza l’ufficiale reale verso Gesù, e Lo indica come l’Unico che possa risolvere il problema. Alla loro fede Gesù si rivela come colui che dona la vita.

**39ª Giornata per la vita: “Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta - Il coraggio di sognare con Dio”.**

Com’è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati ... educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale. *(dal Messaggio dei Vescovi per la Giornata)*

ore 18.00 Conclusione solenne delle GIORNATE EUCARISTICHE

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

*«Nati dall’acqua e dallo Spirito,  
siate sempre e dovunque  
membra vive del suo popolo» (dalla liturgia)*

**BATTESIMI del 6 Novembre 2016**

- 81. Rossi Gioia di Nicolò Paolo e Santin Elena
- 82. Albani Edoardo di Luca e Barazzetta Tiziana
- 83. Guccione Christian di Augusto Eugenio e Perego Giovanna
- 84. Cataldi Matteo di Giuseppe e Campagna Daniela

**BATTESIMI del 13 Novembre 2016**

- 85. Sala Filippo di Gabriele e Agrella Manuela
- 86. Danova Sara Jane di Davide e Agrella Tiziana

**BATTESIMI del 4 Dicembre 2016**

- 87. Guarino Ginevra di Carmine e Galzerano Luana
- 88. Parisi Giovanni di Silvio e Parisi Francesca
- 89. Bianchi Viola di Veronica

*«Ai tuoi fedeli, o Padre di misericordia,  
la vita non è tolta ma trasformata  
e a chi muore in pace con te è dato il possesso  
di una gioia senza fine.» (prefazio)*

**DEFUNTI**

- |                                         |         |                 |
|-----------------------------------------|---------|-----------------|
| 71. Della Zoppa Pierina<br>ved. Vescovi | anni 93 | dec. 30/10/2016 |
| 72. Barlassina Luigia                   | anni 82 | dec. 07/11/2016 |
| 73. Carbone Domenico                    | anni 62 | dec. 09/11/2016 |
| 74. Marino Sefora                       | anni 18 | dec. 15/11/2016 |
| 75. Pinto Domenico                      | anni 78 | dec. 23/11/2016 |
| 76. Corbari Anna ved. Rota              | anni 81 | dec. 24/11/2016 |
| 77. Colzani Silvano                     | anni 63 | dec. 04/12/2016 |
| 78. Caspani Paolo                       | anni 81 | dec. 05/12/2016 |
| 79. Santamaria Alberto                  | anni 43 | dec. 09/12/2016 |
| 80. Sangalli Paola                      | anni 85 | dec. 16/12/2016 |
| 81. Ettini Lina ved. Varini             | anni 91 | dec. 19/12/2016 |
| 82. Francavilla Ruggiero                | anni 65 | dec. 21/12/2016 |

## OFFERTE MESE di DICEMBRE 2016

In occasione dei Battesimi	Euro 10,00	numero 276	Euro 5.645,00
In occasione dei Funerali	Euro 300,00	Offerte Natalizie da Associazioni n. 2	Euro 300,00
<b>Buste distribuite n. 6.000</b>		Offerte Natalizie da Aziende n. 13	Euro 480,00
<b>Offerte pervenute:</b>		Totale offerte natalizie	€ 6.425,00=
Buste Natalizie a Domenica 18/12/2016			